



TEODORA FILM

spazioCinema

presentano

17 RAGAZZE

un film di

Delphine e Muriel Coulin

con

Louise Grinberg, Roxane Duran, Esther Garrel

USCITA: 23 MARZO 2012

Ufficio stampa

Studio PUNTOeVIRGOLA

Tel: 06.39388909 – info@studiopuntoevirgola.com

Teodora Film

Tel: 06.80693760 – info@teodorafilm.com

CAST TECNICO

<i>Regia e sceneggiatura</i>	Delphine e Muriel Coulin
<i>Fotografia</i>	Jean-Louis Vialard (a.f.c.)
<i>Montaggio</i>	Guy Lecorne
<i>Scenografia</i>	Benoît Pfauwadel
<i>Suono</i>	Olivier Mauvezin
<i>Montaggio suono</i>	Vincent Montrobert, Julien Bourdeau
<i>Missaggio</i>	Jean-Pierre Laforce
<i>Costumi</i>	Dorothee Guiraud
<i>Trucco</i>	Sylvie Aïd-Denisot
<i>Acconciature</i>	Fouzia Harleman
<i>Casting</i>	Alexandre Nazarian, Agathe Hassenforder
<i>Assistente alla regia</i>	Guillaume Huin
<i>Segretaria di edizione</i>	Élodie Van Beuren
<i>Location Manager</i>	Michaël Ermogeni
<i>Produttore esecutivo</i>	André Bouvard
<i>Produttore</i>	Denis Freyd
<i>Distribuzione italiana</i>	Teodora Film e spazioCinema
<i>Ufficio stampa italiano</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Prodotto da</i>	Archipel 35
<i>in co-produzione con</i>	ARTE France Cinéma
<i>con la partecipazione di</i>	CANAL +, CINÉCINÉMA & ARTE France
<i>con il supporto di</i>	Centre National du Cinéma et de l'Image Animée & Région Bretagne in collaborazione con CNC
<i>in associazione con</i>	Banque Populaire Images 11, Cinémage 5, Uni Étoile 8 & Soficinéma 7
<i>sviluppato con il sostegno di</i>	MEDIA Programme of the European Union & Sofica Cofinova
<i>Origine</i>	Francia 2011, titolo originale: <i>17 Filles</i>
<i>Formato e durata</i>	35mm – colore – 1.85:1 – Dolby SRD – 90'

CAST ARTISTICO

<i>Camille</i>	Louise Grinberg
<i>Julia</i>	Juliette Darche
<i>Florence</i>	Roxane Duran
<i>Flavie</i>	Esther Garrel
<i>Clémentine</i>	Yara Pilartz
<i>Mathilde</i>	Solène Rigot
<i>School Nurse</i>	Noémie Lvovsky
<i>Camille's mother</i>	Florence Thomassin
<i>Head of the school</i>	Carlo Brandt
<i>Florian</i>	Frédéric Noaille
<i>Tom</i>	Arthur Verret

IL FILM

In una piccola città francese sull'Atlantico, diciassette ragazze dello stesso liceo prendono una decisione eclatante: rimanere incinte tutte insieme, nell'arco di poche settimane. Quello che sembra un gioco provocatorio si rivelerà un gesto d'amore e di ribellione, una scelta di libertà capace di andare oltre ogni pregiudizio.

Ispirato a una storia realmente accaduta e prodotto da Denis Freyd, storico produttore dei fratelli Dardenne, **17 ragazze** è un ritratto insolito del mondo dell'adolescenza, sorretto da un cast formidabile di giovanissime attrici in cui spiccano Louise Grinberg (*La classe*), Roxane Duran (*Il nastro bianco*) e Esther Garrel (*L'Apollonide - Souvenirs de la Maison Close*).

Dopo l'accoglienza calorosa all'ultimo festival di Cannes, il film ha inaugurato il concorso del 29° Torino Film Festival, ottenendo il Premio Speciale della Giuria.

NOTE DI REGIA

di Delphine e Muriel Coulin

Lorient

La storia vera che è all'origine del film è insieme intrigante e rivelatrice della società in cui viviamo. Appena ne siamo venute a conoscenza, abbiamo pensato che sarebbe potuta accadere nella nostra città, Lorient, ed è qui che il film è ambientato. Si tratta di un centro operaio quasi completamente distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale, e che negli anni Cinquanta, con la ricostruzione, la gente credeva sarebbe diventata la città del futuro. Sessant'anni dopo, il porto e l'arsenale sono in crisi e tutte le speranze sono svanite.

Una generazione senza sbocchi

Lorient resta attaccata al passato, quando era chiamata L'Orient, lo snodo commerciale da cui le navi partivano per tutto il mondo, o, durante la guerra, quando diventava una delle culle della Resistenza. Ora, invece, i genitori, gli insegnanti e le altre istituzioni non hanno trovato il modo di offrire uno sbocco alle nuove generazioni, il cui futuro è già segnato: un diploma, un lavoro, il matrimonio e i figli. Ma le protagoniste del film sono pronte a capovolgere quest'ordine, vogliono tutto e in una volta sola.

La forza dell'amicizia

Sappiamo cosa significa vivere in una piccola città, dove l'amicizia e l'aspirazione a qualcosa di diverso hanno una grande importanza. Questa esistenza limitata si confronta con l'immensità dell'Oceano, una presenza insieme rassicurante e inquietante. Le ragazze del film contano una sull'altra per ottenere ciò che vogliono. L'amicizia è così forte alla loro età che permette di superare gli ostacoli della vita e le paure, spingendo a prendere decisioni rischiose che non si

riuscirebbe ad affrontare da soli.

Un'età particolare

Camille e le sue amiche hanno un'età in cui si è insieme troppo grandi e troppo piccoli. Un'età in cui si hanno sogni meravigliosi, ma si è troppo giovani per farli diventare realtà; e quando poi si diventa adulti, è ormai troppo tardi per riuscirci. Tutte dividono un sogno ordinario e straordinario al tempo stesso, costruendo una vera e propria utopia. Nessuno può fermarle dal gettarsi in questa avventura.

Il corpo, unica arma

Le illusioni e il disincanto delle ragazze protagoniste ci hanno permesso di affrontare temi su cui già abbiamo lavorato nei cortometraggi che abbiamo diretto insieme: il corpo, la femminilità, l'età, il tempo. Camille e le sue amiche vivono una stagione in cui la vita sembra naturale e infinita. I loro corpi sono alterati dal tempo e dalla gravidanza, ma danno alle ragazze il potere di confrontarsi con gli adulti e con i coetanei, permettono loro di attirare l'attenzione, crescere e definire se stesse. Questi corpi sono la loro unica arma.

Scegliere 17

Abbiamo fatto un provino a circa seicento ragazze per scegliere 17. A parte Louise Grinberg, Roxane Duran e Esther Garrel, che già hanno avuto ruoli importanti in diversi film, la maggior parte delle ragazze selezionate non aveva mai messo piede su un set. La loro freschezza, la loro volontà di crescere in fretta, la confidenza e i legami che hanno stretto nel corso delle riprese, si percepiscono nel film. Inoltre, abbiamo girato seguendo l'ordine cronologico delle scene: davvero possiamo vedere queste ragazze mentre diventano grandi.

DELPHINE E MURIEL COULIN

regia e sceneggiatura

Le sorelle Delphine e Muriel Coulin hanno diretto cinque cortometraggi, tra cui *Sisyphé* (1997, Best Drama Award al Los Angeles Film Festival) e *Souffle* (2000, Premio del Sindacato della Critica in Francia, selezionato per la Semaine de la Critique a Cannes). Muriel ha lavorato nel cinema come assistente operatore per registi del calibro di Krzysztof Kieslowski, Louis Malle e Aki Kaurismäki, dirigendo inoltre la fotografia per diversi documentari; Delphine ha una carriera di scrittrice alle spalle (tra i suoi romanzi, *Les Traces*, *Une seconde de plus*, *Les mille-vies*, *Samba pour la France*) e ha collaborato a lungo come regista con il canale televisivo ARTE. *17 ragazze* rappresenta per entrambe l'esordio nel lungometraggio, accolto con entusiasmo alla Semaine de la Critique dell'ultimo Festival di Cannes.

LA STAMPA FRANCESE

La forza del film è nella capacità di non cadere mai nell'analisi e nel giudizio del comportamento delle protagoniste, preferendo semplicemente mostrarcele nella loro intimità, nel profondo dei loro sogni. È il mondo degli adulti a essere deludente e senza prospettive e a farle credere in un'utopia. Per loro, avere un bambino vuol dire trovare un senso all'esistenza, essere finalmente amate senza condizioni. Un ritratto dell'adolescenza insolito, sensibile e appassionante, sorretto da un gruppo di attrici formidabili.

Emmanuèle Frois, **Le Figaro**

Come accade per ogni utopia, anche in quella di 17 ragazze ci sono tradimenti, rinunce e disincanto. Ma tra risate e lacrime questo film fa soffiare un meraviglioso vento di libertà.

François-Guillaume Lorrain, **Le Point**

C'è qualcosa di incomprensibile nel gesto delle protagoniste, ma è solo chi non appartiene alla loro piccola comunità a non capire che si tratta di un vero gesto di rivolta. Una rivolta dolce ma testarda, che le registe raccontano con poesia, rendendo alla perfezione quell'ebbrezza propria degli adolescenti alla prima scelta importante della loro vita. 17 ragazze è il primo film di Delphine e Muriel Coulin e anche per loro è come se si trattasse del primo bebè. Una vera riuscita.

Jean-Marc Lalanne, **Les Inrockuptibles**

Abbiamo amato molto 17 ragazze. Lo abbiamo amato per il suo modo di andare dritto al cuore di una storia un po' folle, con bravura e ostinazione; per il suo modo di filmare la solitudine di ciascuna delle protagoniste; per aver scelto di non fare caso agli uomini e di ignorare i genitori, volgendo lo sguardo solamente alle ragazze, alle loro idee fisse e alle loro confidenze più intime.

Philippe Azoury, **Libération**

Volendo paragonare 17 ragazze a un altro film, quello sarebbe Il giardino delle vergini suicide di Sofia Coppola, altra folgorante opera prima dedicata ai misteri dell'adolescenza al femminile: stesso languore pop, stesse immagini lievemente sgranate, stesso genere di casting al femminile molto eterogeneo, stessa assenza di uomini. E la scelta giusta di non provare a spiegare l'inesplicabile.

Première

17 ragazze appare innanzitutto come l'evocazione di una volontà d'emancipazione appassionata, radicale e paradossale, a immagine di adolescente. Le protagoniste hanno torto o ragione? Non importa. Queste magnifiche eroine hanno un merito: ci interrogano sul mondo che abbiamo lasciato loro in eredità.

L'Humanité

LOUISE GRINBERG

Camille

Nel 2008 Louise Grinberg studia alla scuola parigina Françoise Dolto quando Laurent Cantet decide di girare lì il suo *La classe*, selezionando proprio tra gli studenti un gruppo di giovani attori. Louise, all'epoca quindicenne, partecipa alle sessioni di improvvisazione di gruppo e entra infine a far parte del cast del film, destinato a vincere la Palma d'Oro a Cannes. Dopo aver confermato il suo talento con *17 ragazze*, ha appena finito di girare *Je me suis fait tout petit*, a fianco di Vanessa Paradis e Denis Menochet e viene ormai considerata una delle grandi promesse del cinema francese.

ROXANE DURAN

Florence

Inizia giovanissima a studiare recitazione e a soli 15 anni, anche grazie alle sue origini franco-austriache, viene selezionata da Michael Haneke per un ruolo di primo piano ne *Il nastro bianco* (2008). Il film ottiene la Palma d'Oro a Cannes e offre da subito Roxane una grande visibilità. Dopo il cortometraggio *Berlinoises* e *17 ragazze*, lavora a fianco di Vincent Cassel, Sergi Lopez e Geraldine Chaplin in *Le Moine* (2011), di Dominik Moll. Gira quindi in Svizzera *Mary's Ride* di Thomas Imbach, tuttora in post-produzione, mentre nel gennaio 2012 inizia le riprese di *Charcot*, in cui è a fianco di Benoît Poelvoorde, conosciuto in Italia come protagonista di *Niente da dichiarare* e *Emotivi anonimi*.

ESTHER GARREL

Flavie

Nata nel 1991, è figlia del celebre regista Philippe Garrel e sorella di Louis. L'esordio nel cinema, ancora bambina, è nel 2001 con *Sauvage innocence*, firmato proprio dal padre, mentre nel 2008 recita in un corto del fratello Louis, *Mes copains*. Lo stesso anno ottiene un piccolo ruolo in *La belle personne* di Christophe Honoré, ma il suo esordio vero e proprio è ne *L'Apollonide (Souvenirs de la maison close)* di Bertrand Bonello, in concorso all'ultimo Festival di Cannes. Dopo *17 ragazze*, sarà tra le protagoniste di *Cette Année-là* di Justine Malle.

SOLÈNE RIGOT

Mathilde

Si forma all'École du Cirque di Rosny-sous-Bois, dove viene scoperta da un'agente di casting che la fa esordire nel cinema ne *La permission de minuit* (2011), con Vincent Lindon e Emmanuelle Devos. Partecipa quindi a otto episodi della serie tv *Xanadu* ed è tra le protagoniste di *17 ragazze*. Il suo prossimo film sarà *Renoir, la Source* di Gilles Bourdos, dedicato al grande pittore e al figlio regista Jean.